

L'asSESSore



- Assessor, je te crate, so' curvinte che tu veramente me vu' bbene...ma allora peccà' nen truve inu puste pura a 'mma?



Nuovissima serie Numero 199 domenica 4 ottobre 2009

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentinei, Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi. Redattori: teramani notizie menonoti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione Trib. di Teramon. 544 del 18/12/2005. Distribuito la domenica in allegato al quotidiano "La Città".

Metteranno la palla di Mastrodascio alla rotonda di ingresso a Teramo di Porta Romana. Così chiunque arriva capisce che Teramo è la città delle palle e dei palloni.



E' iniziata la grande stagione delle gite turistico-religiose dei politici teramani. Lourdes e Fatima le località più gettonate.

Per grazie ricevute e da ricevere

E' iniziata la stagione delle gite turistico-religiose dei politici teramani. Per le gite scolastiche è ancora presto, ma non è presto per le visite ai santuari più conosciuti d'Europa di chi deve tutto alla politica e alle grazie ricevute. Ovviamente, va in gita turistico-religiosa anche chi le grazie non le ha ancora ricevute, ma spera di riceverle al più presto. Poiché quelli che le grazie le hanno ricevute sono meno di quelli che le devono ancora ricevere, sarebbe stato forse opportuno che si organizzassero gite diverse, separate. Ma non è così. Sui pulmann salgono gli uni e gli altri, mischiato tra di loro, "metticiati", come direbbero nel PD. E, a proposito, alle gite prendono parte anche i politici del PD, i quali di grazie hanno bisogno più di tutti, dopo le disgrazie loro capitate negli ultimi tempi. Non sono ancora guariti del tutto dall'albite acuta e dalla silvinita cronica, così che si recano al santuario di Santiago di Compostela sperando di poter essere finalmente miracolati e di ottenere la guarigione. Salendo sul pulman, guidato personalmente da Alberto Melarangelo, Ernino D'Agostino e Manola Di Pasquale erano compunti, mentre Ginoble e Befaccia, accusati di essere stati loro a diffondere per primi l'epidemia di albite e di silvinita, hanno dovuto viaggiare con i ceci sul sedile, sottoil sedere, in segno di contrizione e di pentimento. In casa PDL è stata classica la scelta di Paolo Tancredi e di Giorgio



D'Ignazio: sono partiti per Lourdes, con un grosso carico di candele. Il sindaco Brucchi ha scelto di andare a Fatima, sicuro di poter risolvere il quarto segreto, ma soprattutto per effettuare dei riti di ringraziamento per la grazia ricevuta che gli ha consentito di diventare Sindaco di Teramo, cosa che non avrebbe mai osato sperare quando alla scuola materna dava i suoi primi colpi di bisturi. Sono partiti in gita turistico-religiosa non solo politici di primo piano, ma anche politici di secondo, terzo e anche quarto piano. Non mancano delle sorprese. Per esempio, non vi sareste aspettati che Santacroce andasse in pellegrinaggio a Gerusalemme, per tener fede al suo cognome? Invece no. Santacroce ha tenuto fede ai suoi principi ideologici ed è andato in gita turistica a Leningrado. La Pasionaria di Giulianova, la Di Liberatore, è andata a La Mecca, perché erano anni che i suoi compagni di partito le consigliavano di indossare il burqa e lei ha deciso di accontentarli. L'organizzatore di tutte le gite è stato, manco a dirlo, Dantino D'Elpidio, un

v e r o specialista.



Allora ha perso per davvero

Per qualche mese D'Agostino ha sperato che si potesse ribaltare il risultato elettorale, che lo aveva visto sconfitto per pochissimi voti. I suoi supporters, ne ha anche lui, gli davano solidarietà e lo consigliavano a riporre fiducia nei ricorsi. Poi è arrivata la mazzata. No ai ricorsi no alla possibilità di tornare in sella alla motocicletta sulla quale si trova ora Walter Catarra. Ma ci aveva creduto per davvero, Ernino, alla possibilità di poter vincere i ricorsi? Sì, ci aveva creduto. Perché D'Agostino è uno che crede facilmente. Anche troppo. Non aveva creduto di poter vincere le elezioni al primo turno anche dopo il pasticcio Albi-Silvino? Non aveva creduto di poter presiedere la provincia per davvero, nonostante la ingombrante presenza di Grue? Non aveva forse creduto che Ginoble fosse contento che lui vencesse?



Riconosco di aver perso il ricorso e perciò le elezioni.

Venga tardi e venga buona, mio caro Erino.

Una Escort anche per Mastromauro

Il sindaco di Giulianova, Mastromauro, l'altra mattina ha chiamato nel suo ufficio il suo fido Sandro Galantini e gli ha chiesto di procurargli una escort. Sandro, che di galante ha non solo il riferimento nel cognome, si è trovato in imbarazzo, perché non sapeva lì per lì come interpretare l'ordine che gli aveva appena dato il sindaco. Quando aveva a che fare con il frate, Sandro sapeva tutto e riusciva a capire tutto. Se fosse stato il frate a chiedergli una escort, avrebbe subito inteso che cosa dovesse fare. Ma con Mastromauro... Che fare? Non aveva avuto lì per lì il coraggio di chiedere più precise istruzioni, così non sapeva a che santo votarsi, nemmeno a San Flaviano, e che pesci pigliare, pur non essendo particolarmente amante di pesci. Allora, prendendo il toro per le corna, anche se ha faticato un po' perché lì per lì non riusciva a trovare un toro cornuto, è tornato nell'ufficio del sindaco Mastromauro, pensando di fare qualche (poche, perché Mastromauro non ama molto le domande) domande che gli consentissero di avere dal primo cittadino di Giulianova indizi certi sui suoi desideri tramite le sue risposte. Così gli ha chiesto. "Di quanti anni?" Mastromauro ha risposto: "Di venticinque anni". Dunque, il

Sindaco, ha pensato Galantini, voleva una escort di venticinque anni, Ma di che colore? Così ha chiesto ancora: "Bionda?". E Mastromauro ha risposto: "No rossa". Galantini questa volta aveva capito tutto. Sapeva che cosa fare. Si è recato dal più fornito autosalone di Giulianova e ha chiesto... una Escort rossa, immatricolata venticinque anni fa. L'ha trovata, l'ha fata comperare e l'ha portata da Mastromauro. Galantini sente ancora nelle orecchie le urla di Mastromauro. Una escort, va bene, di venticinque anni, va bene, rossa, va bene, seminuova va bene, ottima carrozzeria, va bene, ma perché... senza ruota di escort?



Nuova invasione di insetti

Il centro di Teramo è stato nuovamente invaso da torme di insetti, che finora si sono dimostrati innocui ma assai fastidiosi. Si tratta di insetti a due ruote, di colore blu, che procedono a due a due a zig zag, come se fossero vigili urbani incerti sulla direzione da prendere o incapaci di andare in bicicletta senza cadere. Finora nessuno degli insetti ha mostrato di avere un pungiglione, come le zanzare, le api e le vespe, perchè non c'è da temere che possano pungere o produrre ferite pruriginose. Né producono un ronzio pernicioso per le orecchie. Il fastidio che arrecano è tuttavia non da sottovalutare, perchè emanano un odore caratteristico che non risulta particolarmente gradevole, forse a causa delle caratteristiche del loro pigmento.



Tommaso Giboble dopo essersi alleato con l'UDT di Silvino si allea con l'UDC di Casini. **Vuol piacere sia a Dio che ai nemici suoi.**



Nudi nel parco

Ci si è tanto scandalizzati per una coppia che faceva sesso open air, all'aperto, vicino ad una tenda piantata nel parco sul vezzola, accanto alla Fonte della Noce. Non vediano le ragioni di tanto scandalo. E' risaputo che i maiali vanno in giro nudi i, senza vestiti, è altrettanto risaputo che si accoppiano accanto ai fiumi e che amano farlo accanto alle tende. Quindi, perchè tanto clamore? Ma adesso la chiameremo Fonte della Scrofa.

TEAM: HABEMUS PAPAM



Finalmente. Dopo settimane e settimane di conclave HABEMUS PAPAM alla Team. Di solito chi entra in conclave papa, ne esce cardinale, ma questa volta Raimondo Micheli, dopo tanto penare, è entrato papa ed è uscito papa, quando molti pensavano che sarebbe stato trombato un'altra volta. Ma lasciarlo cardinale, o meglio, semplice vescovo o addirittura prete di una parrocchia di campagna, sarebbe stato proprio farla grossa. Così qualcuno (Qualcuno con la Q maiuscola) si è messo una mano sulla coscienza (dimostrando di averne una) e ha dato il via libera. Il povero (finora) Micheli è stato costretto ad un paio di Canosse, a presentare il suo curriculum come un modesto candidato al primo impiego, ma alla fine ce l'ha fatta. La sua nomina papale suona come un risarcimento ad AN, dopo i tanti schiaffi che gli aennini hanno dovuto subire. Papa Raimondo succede a papa Lanfranco.

Sono stati trovati dei pomodori al cloro.

La notizia va corretta. E' stato trovato del cloro ai pomodori.



Pizze gratis ai terremotati.

Da mangiare rigorosamente sotto la tenda.



Cherchez la femme!

La QUESTORA, LA RETTORA, LACAPA DELLA POLIZIA STRADALE, mo' pure la SEGRETARIA GENERALE della Provincia. Altro che PARI OPPORTUNITA'! Qui ad andare in inferiorità numerica sono gli uomini. Tutti i posti di maggiore responsabilità a Teramo sono appannaggio delle donne. Cosa è rimasto in mano ai maschietti? Beh, è rimasto, intanto, lo Zooprofilattico, dove comanda ancora un uomo, anzi un Caporale, muto, perchè non risponde alle domande. Poi sono maschi molti sindaci compresi quelli di Teramo e di

Non sanno come fare opposizione a Brucchi.

Ormai si sono completamente disabituati a fare opposizione a chicchesia.



Giulianova. Insomma, qualcosa da difendere c'è. Ma vederete che prima o poi anche molti altri posti prestigiosi finora occupati da maschi diventeranno appannaggio delle donne. Nei palazzi del potere si udrà il fatidico: "CHERCHEZ LA FEMME!" o qualcosa di simile.

SCHIAMAZZI ROSE TANI

A Roseto si schiamazza che ormai Tommaso Ginoble possa avere le ore contate come "dominus" del PD teramano. Quasi dappertutto, si schiamazza, la linea Franceschini, di cui Tommaso è sostenitore, è stata sconfitta e questo non può non suonare anche come sconfitta del fratello di Teresa. Il quale, si schiamazza ancora, sta accordandosi con l'UDC, dopo essersi nel passato accordato con l'UDT. Si schiamazza anche che stia cercando di allearsi anche con l'UDE, con l'UDS, con l'UDM, insomma quasi con tutti gli UD a disposizione, compreso l'UDN. Insomma si schiamazza che Tommaso Ginoble sia pronto ad allearsi con chiunque sia disposto a mettersi a sua disposizione per farlo restare un dominus, anzichè un servus.

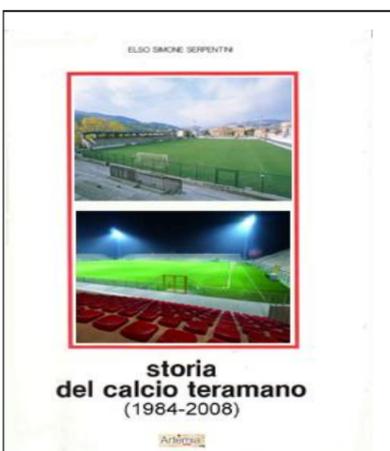
Luzii a Bruxelles col cappello in mano

Anche l'assessore Luzii è partito, ma non per un viaggio turistico-religioso. E' partito per Bruxelles, in cerca di qualche fondo europeo da riportare a Teramo. Dopo aver fatto un giro nei vari uffici comunitari, l'assessore, sempre a mani vuote, ha deciso di ricorrere alle maniere forti. Non poteva tornare a Teramo senza aver trovato nemmeno un euro da spendere per i bisogni del comune. Che cosa avrebbero detto gli altri assessori, restati in attesa con le casse vuote, senza poter spendere nemmeno una lira? Così l'assessore Luzii si è seduto davanti ad un crocevia, dove si affacciano gli ingressi principali delle principali banche europee, si è tolto il cappello e lo ha deposto a terra, al suo fianco, affidandosi al buon cuore dei passanti, notoriamente poco generosi anche di fronte agli spettacoli più penosi. Dopo qualche ora di questa terribile seduta, dentro il cappello di Luzii c'erano solo un paio di centesimi di euro. La situazione era drammatica. Così l'assessore, che è giovane e intraprendente, ha fatto ricorso ad un altro geniale stratagemma, ha cominciato a cantare "O' sole mio". I passanti lo guardavano, lo ascoltavano, voltandosi, ma non si fermavano. L'ultima sua trovata è stata quella di appendersi un cartello al collo, con la scritta "Aiutate Teramo, la città dei terremotati non riconosciuti". E' stato allora che il cappello si è riempito in poco tempo e l'assessore Luzii ha potuto almeno comperare il biglietto di ritorno per Teramo.

Torricella: Sindaco milionario

Non gli pare vero. Al sindaco di Torricella, Palumbi, non par vero di poter spendere un milione di euro, tutti in una volta. Si sente ricco felice. Come Paperone in mezzo ai dollari. Che bello. Abituato a fare i conti su una sola mano e a risparmiare fino all'osso per assenza assoluta di moneta in un comune povero di montagna. il sindaco ora che ha le tasche piene spende e spende senza fronzoli. Gli euro gli strabordano dalle tasche, esterne ed interne, le casse del suo comune sono piene come non lo erano mai state. Il sindaco è ubriaco per questa nuova, improvvisa ed imprevedibile ricchezza. Va ripetendo a tutti che finora un milione di euro da spendere tutti in una volta non li aveva non solo mai avuti, ma nemmeno mai visti. Che pacchia! Evviva Torricella Ricca.

ULTIMORA L'ASSESSORE AL COMMERCIO DEL COMUNE DI TERAMO, COZZI, COMUNICA CHE PER TUTTO IL MESE DI OTTOBRE TUTTI GLI ESERCIZI COMMERCIALI DOVRANNO RESTARE APERTI 24 ORE SU 24. GLI INADEMPIENTI SARANNO SOTTOPOSTI A PUBBLICO LUDIBRIO E A FUSTIGAZIONE CORPORALE DA ESEGUIRSI ALL'ISTANTE CORAM POPULO.



Di imminente pubblicazione

A Martinsicuro AN ha fatto esplodere il caso Micozzi.

Ma deve aver usato una miccia troppo corta.

